

Quale futuro per il nostro territorio?

Salò – Open Space Technology

15/10/2015



REPORT

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SALUTI:



Il presidente Tiziano Pavoni dà il benvenuto ai presenti ricordando l'importanza dell'incontro odierno volto a condividere la strategia di sviluppo locale proposta dall'assemblea del GAL con i soci e i portatori di interesse del territorio di progetto.

Il presidente ricorda l'importanza dell'appuntamento per l'integrazione tra il territorio storico del GAL GardaValsabbia e il nuovo ambito di progetto che prevede l'ampliamento del territorio alla Valtenesi e all'intera Valle Sabbia.

Il presidente augura a tutti buon lavoro ricordando che i temi indicati durante i lavori saranno meglio affrontati nei successivi tavoli tematici previsti per la costruzione del Piano di Sviluppo Locale partecipato dal territorio candidato.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

INTRODUZIONE:

I lavori sono introdotti dal direttore che propone ai partecipanti di condividere, modificare o meglio dettagliare la scelta strategica proposta dall'assemblea dei soci del GAL GardaValsabbia e già proposta in Regione Lombardia nella precandidatura del territorio. In quella sede si è scelto di sostenere “azioni a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere locali integrate con il turismo sostenibile con particolare attenzione alla creazione di opportunità di lavoro nel settore giovanile”.

A partire da questa base i partecipanti sono invitati a definire, criticare o meglio dettagliare la strategia secondo i seguenti potenziali ambiti tematici di azione:

- agricoltura e foreste;
- creatività e cultura
- natura e ambiente

- inclusione sociale servizi alla persona e montagna
- turismo rurale
- innovazione, reti e cooperazione

Gli argomenti saranno trattati in distinti gruppi di lavoro. Per ciascun gruppo di lavoro sarà presente un animatore del GAL che avrà il compito di coordinare la discussione. I partecipanti sono invitati a soffermarsi sui bisogni e sulle aspettative dei territori da loro amministrati. Ciascun partecipante è libero di scegliere il gruppo di lavoro tematico di maggiore interesse e di spostarsi nel corso della discussione da un gruppo all'altro.

Il risultato finale della giornata sarà un report che integrerà la strategia e sarà propedeutico ai prossimi tavoli di lavoro in cui i bisogni e le necessità verranno declinati in un'ottica maggiormente progettuale.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 1 INDICE:

GRUPPO 1:
Agricoltura e Silvicoltura

GRUPPO 2:
Turismo Rurale

GRUPPO 3:
Creatività e Cultura

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 1 GRUPPO 1

AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

Facilitatore:

Nicola Gallinaro

Partecipanti: Giovanni

Giacomolli (Cooperativa Valle di Bagolino), Alessandro Luzzago (Consorzio Valtenesi), Giovanmaria Flocchini (Comunità Montana Valle Sabbia), Battista Berardinelli (Latteria Turnaria), Armanini Andrea (Cassa Rurale GVP), Pierino Girardi (Alpe del Garda)

La Cooperativa Latteria Turnaria di Tignale apre la discussione sottolineando l'importanza di **sostenere l'economia locale** mediante incentivi ai recuperi ambientali quali presupposto per il recupero delle superfici produttive in passato abbandonate. In particolare si sottolinea l'importanza **dei recuperi ambientali in olivicoltura**. Si porta la positiva testimonianza di 50 ettari di oliveto recuperati e oggi in coltura nel solo comune di Tignale grazie ad un iniziale contributo del Parco Alto Garda per recupero muretti, decespugliamenti. Il proseguo di questa iniziativa potrebbe avere effetti positivi sul paesaggio gardesano e potrebbe posare su un catasto delle superfici recuperabili. Interviene il rappresentante della Cooperativa Valle di Bagolino sottolineando che il recupero ambientale è fondamentale anche per il **recupero di superfici prative o pascolive in**

montagna. . Il consorzio vini Valtensesi sottolinea che anche per il territorio in cui opera risulta opportuno operare nella ricostruzione del paesaggio agricolo e produttivo mediante un **piano di impianto dei vigneti**. La Comunità Montana di Valle Sabbia introduce **il tema dell'assistenza tecnica e dell'animazione a supporto di chi vuole avviare un'attività**. Questo aspetto potrebbe essere soddisfatto mediante delle figure che nel territorio si muovano a supporto del mondo agricolo fornendo indicazioni, consigli e un supporto di primo livello che permetta all'imprenditoria agricola e rurale di sentirsi parte di un progetto territoriale e di una rete determinata a crescere. Anche il rappresentante della Cassa Rurale condivide in pieno tale necessità sottolineando che l'assistenza deve concentrarsi anche sul punto debole del sistema agricolo di

montagna ovvero la commercializzazione. A questo scopo i presenti sottolineano l'importanza di sostenere centri di aggregazione e di coordinamento nella vendita dei prodotti. In particolare viene considerata con grande interesse l'opportunità di avere un **punto vendita/esposizione e promozione** per ciascuno dei tre ambiti territoriali di progetto (Altogarda, Valtenesi e Vallesabbia).

Da un punto di vista dei produttori si considera l'e-commerce come uno strumento utile ma non fondamentale come potrebbe invece essere nel settore turismo/vacanze. Il Consorzio Vino Valtenesi ricorda come sia importante per il prodotto alimentare il legame con il territorio, il sapore, il profumo e quindi il **rapporto diretto tra il consumatore e il venditore**. La Cooperativa Alpe del Garda evidenzia come l'e-commerce possa essere importante per mantenere il rapporto con i clienti che già sono entrati in contatto con l'azienda e i prodotti.

Viene quindi aperta una riflessione sulla necessità di garantire anche la **qualità delle produzioni** nei confronti dei consumatori e come evidenziare tramite i prodotti un'identità territoriale. A questo proposito si sottolinea l'importanza delle esperienze dei marchi d'area. Da un lato la latteria Turnaria di Tignale sottolinea come i marchi di qualità siano una necessità per essere credibili e visibili nel mercato. All'estremo opposto la cooperativa di Valle ritiene sufficiente un lavoro di rafforzamento della rete dei prodotti e produttori senza avventurarsi in iniziative complesse come quelle dei marchi. Il tema risulta complesso e viene demandato ai tavoli di lavoro il necessario approfondimento. I convenuti convengono sull'opportunità che il Piano di Sviluppo Locale sia finalizzato a favorire le piccole realtà e la funzionalità della rete tra le stesse. Dall'altra parte si dovrà considerare con grande attenzione l'insieme delle opportunità delle misure del Piano di Sviluppo

Rurale regionale come maggiore serbatoio degli aiuti al mondo agricolo e verso il quale il PSL dovrà agire in modo complementare e di completamento su base locale dell'efficacia delle azioni.

Il rappresentante del Consorzio Vini Valtenesi sottolinea che Puegnago si sta creando un centro in cui convergono diverse realtà associative del mondo agricolo e che vede con grande favore un coinvolgimento diretto del GAL o un ruolo di coordinamento per le attività a sostegno del mondo agricolo e rurale. Presso il centro di Puegnago si stanno sviluppando iniziative a supporto della crescita qualitativa del prodotto (esempio miglioramento e valorizzazione dei rosati in collaborazione con il miglior centro internazionale oggi in Francia), di ricerca e infine di diffusione dell'informazione. Tali attività in precedenza condotte con il Centro Vitivinicolo Provinciale risultano oggi sostenute soprattutto su base locale e vedono con grande favore il coinvolgimento del GAL .

La Comunità Montana di Valle Sabbia ricorda come il tema delle foreste sia di grande interesse per il territorio montano con particolare riferimento al rafforzamento della filiera bosco – legno-energia. Si ritiene importante effettuare un approfondimento affinché tramite PSR o PSL siano sostenuti gli enti locali che intendono investire sulle energie rinnovabili derivanti dalla coltivazione dei boschi.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 1 GRUPPO 2

TURISMO RURALE

Facilitatore:

Francesca Goffi

Partecipanti: Gianluca Ginepro (Consorzio Garda Lombardia), Massimo Brassoli (Consorzio Laghi), Maria Katia Vezzola (Comune di Roè Volciano), Marco Barilli (Maniva Ski), Annalisa Butturini (I.T.C. Battisti), Silvano Zanelli (Aipol)

I partecipanti condividono inizialmente la necessità di ripensare l'offerta turistica alla luce di nuove richieste/esigenze dei turisti, sempre più alla ricerca di attività/esperienze diverse, dove la ruralità può giocare un ruolo fondamentale per qualificare l'intero territorio. Dalla discussione sono emersi quali assi prioritari per lo sviluppo del territorio in chiave di maggiore attrattività/competitività turistica:

. L'opportunità di **riqualificare i centri storici e i borghi**, portando i turisti a scoprire anche quelli più "nascosti" nell'entroterra, anche attraverso la creazione di un **albergo diffuso** (o più).

. Sempre in tema di ricettività extralberghiera viene auspicata la realizzazione di un **ostello**, un tipo di struttura presente attualmente in Alto Garda, in Alta Valle Sabbia e in Valtenesi

ma non nella bassa Valle Sabbia/zona Salò e dintorni. In particolare, il sindaco di Roè Volciano presente al gruppo, comunica la possibilità di destinare a tale scopo un edificio del proprio comune (ex scuola elementare) che potrebbe essere molto adatto sia per dimensioni e tipologia di struttura che per la posizione (vista lago, vicinissimo a Salò, ottimo punto di partenza sia per esplorare la Valle Sabbia che il Garda).

. **La natura rappresenta un elemento di forza** del turismo nei territori. Va quindi potenziata l'offerta che la pone al centro dell'esperienza turistica (Parco Naturale, Aree Protette) e più in generale si devono formare gli operatori ad una maggiore consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale. Il "**Green**" è

un potentissimo attrattore per un target ben definito di visitatori e va perseguito e potenziato.

. **Il progetto Green Line va ripreso nella prossima programmazione**, dando continuità a quanto già intrapreso, mantenendo la fitta rete di operatori che si è creata e dedicando anche la giusta attenzione alla **promozione**. Il Consorzio Garda Lombardia si propone in questo senso come strumento a servizio del GAL.

. **Il turismo legato allo sport** va senz'altro sostenuto ed incentivato ma servono **anche investimenti infrastrutturali**. Viene sollevato ad esempio il problema dell'utilizzo della gardesana come strada ciclabile da parte dei turisti nei mesi estivi, con conseguenti disagi per la popolazione locale (rallentamenti, ulteriore congestionamento del traffico) oltre che di sicurezza. Meglio ipotizzare altri percorsi.

Il Consorzio Garda Unico sta lavorando a **3 percorsi ciclabili fruibili con e-bike**, su tutto il bacino del Garda e ad accordi con Navigarda per poter caricare le bici a

bordo dei traghetti in sicurezza e a tariffe contenute.

. **Il turismo enogastronomico** va incentivato premiando i ristoratori che scelgono e utilizzano i **prodotti del territorio** e anche i turisti vanno educati e sensibilizzati a privilegiare queste strutture.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 1 GRUPPO 3

CREATIVITA' E CULTURA

Facilitatore:
Giulia Lazzarini

Partecipanti: Pierino Girardi (Alpe del Garda), Raffaella Dalò (La Melagrana), Silvia Vanni (Privato), Andrea Armanini (Cassa Rurale GVP).

La discussione si apre con la presentazione di quanto emerso nell'incontro realizzato il 12 ottobre con gli amministratori del territorio. I partecipanti al gruppo concordano con la necessità di creare un **collegamento tra il settore scolastico e il settore culturale** così da favorire lo scambio di conoscenze e l'introduzione di servizi innovativi. Emerge però il bisogno di ampliare la collaborazione non solo agli Istituti Scolastici ma bensì di creare una rete tra tutti i soggetti operanti nel territorio e trasversalmente a più settori di sviluppo. Uno sviluppo culturale efficace ed efficiente per l'intero territorio passa sia attraverso la cooperazione tra più settori sia attraverso la realizzazione di progetti a medio e lungo termine. Anche qui viene sottolineata come necessaria la **realizzazione di attività culturali** coordinate e di qualità e una conseguente promozione univoca e non

frammentata.

E' importante individuare una strategia di **valorizzazione culturale** che, anche attraverso la realizzazione di attività laboratoriali, esperienziali e di formazione, possa portare alla realizzazione di progetti in grado di produrre idee, conoscenze, e innovazione.

Sono emerse quindi tre parole chiave su cui puntare per l'attivazione di processi virtuosi di sviluppo culturale:

- **Sensibilizzazione**
- **Sinergia**
- **Cooperazione**

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 2 INDICE:

GRUPPO 1:

Natura e Ambiente

GRUPPO 2:

**Inclusione sociale / Servizi alla
Persona e Montagna**

GRUPPO 3:

**Innovazione, Reti e
Cooperazione**

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 2

GRUPPO 1

NATURA E AMBIENTE

Facilitatore:

Nicola Gallinaro

Partecipanti: Battista

Berardinelli (Latteria Turnaria),
Alessandro Luzzago (Consorzio
Valtenesi), Giovanni Giacomolli
(Cooperativa Valle di Bagolino),
Silvia Vanni (Privato), Raffaella
Dalò (La Melagrana), Pierino
Girardi (Alpe del Garda), Andrea
Armanini (Cassa Rurale GVP),
GiovanMaria Flocchini (Comunità
Montana Valle Sabbia)

Il sistema delle aree protette del territorio di progetto è complesso e include Parchi comunali (Rocca di Manerba, Riserve Naturali, Parchi Locali di Interesse Sovracomunale in progetto (Valtenesi, tre corna) Monumenti Naturali (altopiano di Cariadeghe), il Parco Regionale Alto Garda Bresciano e una consistente rete Natura 2000. Sarebbe importante rafforzare la sinergia tra il sistema delle aree protette almeno nelle iniziative formative, informative e promozionali.

Si sottolinea l'importanza di rafforzare la presenza di figure deputate all'accompagnamento e alla divulgazione per valorizzare la conoscenza della natura sia nei confronti dei residenti che verso il mondo turistico Gardesano.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 2 GRUPPO 2

INCLUSIONE SOCIALE / SERVIZI ALLA PERSONA E MONTAGNA

Facilitatore:

Francesca Goffi

Partecipanti: Gianluca Ginepro (Consorzio Garda Lombardia), Massimo Brassoli (Consorzio Laghi), Maria Katia Vezzola (Comune di Roè Volciano), Marco Barilli (Maniva Ski), Annalisa butturini (I.T.C. Battisti), Silvano Zanelli (Aipol)

Al gruppo di discussione non sono presenti esponenti dei piccoli comuni montani, quindi la discussione verte soprattutto sul tema della creazione di nuova occupazione:

. **AIPOL auspica la creazione di nuove opportunità occupazionali**, legate all'olivicoltura, creando una **cooperativa/società di recupero degli uliveti** (ma si potrebbe fare altrettanto anche per i vigneti) formando i giovani. Bisognerà lavorare in rete con le associazioni già presenti sul territorio.

. Il Consorzio Laghi cita i propri dati di un incremento costante di lavoratori, sottolineando come in questa congiunta economica vi sia più che mai necessità di creare inclusione sociale tramite il lavoro. Un nuovo filone su cui creare impiego potrebbe essere il **recupero e il salvataggio dei cipressi dell'Alto Garda** (si

crea lavoro, si preserva un'importante valenza ambientale oggi a rischio).

. Si sottolinea l'importanza del **GAL come collante e supporto per i piccoli comuni**, anche come **agenzia di sviluppo**, per aiutarli a evidenziare le opportunità di cui talvolta sono inconsapevoli (o che sono sottopotenziate, vedi il sito Geologico di Romanterra a Bagolino).

. In tema di **piccoli produttori locali**, il **nodo più critico è la commercializzazione**. Vanno aiutati a fare massa critica, con un soggetto unico (cooperativa?) che prenda in carico anche la logistica, magari identificando un prodotto/filiera che possa fare da collante fra tutti i produttori.

QUALE FUTURO PER IL NOSTRO TERRITORIO?

SESSIONE 2 GRUPPO 3

INNOVAZIONE, RETI E COOPERAZIONE

Facilitatore:
Giulia Lazzarini

Partecipanti: Fabio Cabrini
(Seriano eco Qualità), Silvia Vanni
(Privato), Raffaella Dalò (La
Melagrana)

La discussione si apre con la presentazione di quanto emerso nell'incontro realizzato il 12 ottobre con gli amministratori del territorio.

Cooperazione territoriale: i partecipanti condividono la strategia che prevede la prosecuzione dei progetti di cooperazione già avviati nella precedente programmazione, in particolare il Progetto di Turismo rurale Green Line.

Reti locali: Emerge anche qui l'importanza di potenziare la rete degli attori locali operanti su più settori così da potenziare gli elementi cardine dell'economia rurale



